

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Infermieri frontalieri per mancanza di Svizzeri o domiciliati: affermazione veritiera?**

Dal portale di Ticinonews, e ripresa pure dal Mattinoline, si è potuto apprendere che, contrariamente a quanto si dice, la carenza di personale infermieristico svizzero o domiciliato non corrisponde al vero.

In effetti, una 34enne pluridiplomata ticinese, si legge, ha sempre trovato le porte chiuse alla richiesta legittima di un posto di lavoro.

#### **Porte chiuse solamente perché i posti sono occupati da personale frontaliero!**

A questo punto c'è da chiedersi se è solamente una scusa il fatto che si assume personale frontaliero, per carenza di quello indigeno, nei nostri ospedali o case per anziani.

Recentemente è stato pure disdetto il contratto collettivo di lavoro delle case per anziani di Mendrisio, Stabio e Malcantone. Una decisione che colpirà circa 1500 persone che lavorano nel settore. Altra situazione preoccupante e di tensione per il personale svizzero e domiciliato.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. corrisponde al vero che esiste una vera carenza di personale infermieristico svizzero e domiciliato? Non è forse solamente una scusa per assumere, nelle nostre infrastrutture ospedaliere, solamente personale frontaliero?
2. Quanti sono i frontalieri alle dipendenza dell'EOC? (Specificare nel dettaglio infermieri, medici, ecc.)
3. Quanti sono i frontalieri impiegati nelle nostre case per anziani? (Specificare il totale per ogni casa per anziani nel Cantone)
4. Il fatto che le case per anziani di Mendrisio, Novazzano, Stabio, e Malcantone hanno recentemente disdetto il contratto collettivo di lavoro potrebbe ulteriormente far peggiorare la situazione professionale al personale svizzero e domiciliato a favore di personale frontaliero, per un'ipotetica sostituzione?

Massimiliano Robbiani